

Cronaca di Crotonone

Piazza Resistenza, 17 - Cap 88900
Tel. 0962.29786 / Fax 0962.29791
cronacacrotone@gazzettadelsud.it

Concessionaria: GDS Media & Communication
Piazza Resistenza, 17 - Cap 88900
Tel./Fax 0962.905002



Alla Cciaa oggi l'incontro
su fotografia e territorio

Oggi alle ore 16,30
nella sala della Cciaa
incontro sul progetto
voluta dal Mibact
su fotografia e territorio

L'ex parlamentare interviene dopo il congresso che ha riconfermato alla segreteria il segretario uscente Gino Murgi

Gaetani: «Io mai candidato alla presidenza provinciale del Pd»

L'assessore ha rinviato l'elezione del responsabile dell'assemblea "dem"

«Il sottoscritto non ha mai avanzato nessuna proposta», di candidatura alla presidenza provinciale del Pd. Al contrario, «il giorno prima dell'assemblea congressuale, un noto esponente del Pd in forma privata mi ha chiesto di mettere a disposizione del partito mio nipote, Mario Galea». Rocco Gaetani, presidente dell'Akrea

Spa, ha preso carta e penna per raccontare quella che è la sua verità in merito allo scontro interno a via Panella. Divisioni che al congresso di lunedì, dopo la riconferma a segretario di Gino Murgi, hanno portato al rinvio dell'elezione del presidente dei democratici del Crotonese a causa dell'assenza della minoranza.

Gaetani ripete che lui non era in lizza e rispetto all'idea di candidare Galea, racconta: «Col sorriso ho risposto che mi faceva piacere la proposta», vi-

sta anche la «grande soddisfazione da "il mai defenestrato capogruppo" del Pd di Crotonone». Sul punto l'ex parlamentare aveva chiesto se c'era l'intenzione «di convocare le delegazioni per onorare l'impegno da tutti sottoscritto con varie strette di mano». Nello specifico, sostiene, «il segretario provinciale al 60 per cento ed alla minoranza le presidenze», nel segno della «gestione unitaria del partito e rilancio dello stesso nel contesto provinciale e re-

gionale». Ecco perché, aggiunge il responsabile Akrea, «il problema della presidenza provinciale non era mio, ma del partito e soprattutto andava chiesto alla mia area». Da qui la convocazione delle delegazio-

Critiche alla maggioranza che non avrebbe rispettato il patto unitario



Rocco Gaetani. L'ex deputato critica la maggioranza Pd

ni. Con l'area che fa riferimento ad Arturo Crugliano Pantisano e Rocco Gaetani che avrebbe «ribadito due cose»: se «l'impegno unitario, già preso, veniva confermato e se aveva facoltà di potersi scegliere il candidato in quanto quel metodo metteva in discussione l'intero processo unitario». Quindi, rimarca il dirigente Pd, «ancora una volta» non era stato «avanzato nessun nome», senza tralasciare cosa avrebbe potuto «fare la minoranza del partito quando ormai in tutti i congressi l'elezione del

segretario provinciale era già stata consumata». Ultimo appunto sull'intesa tra le due aree del partito. «L'impegno unitario politico e non l'accordo da tutti sottoscritto - lamenta Gaetani - è racchiuso in un documento politico la cui spartizione non la comprendiamo». Si tratterebbe di un «documento politico», che «riguarda il rilancio del partito con una propria piattaforma politica e la gestione unitaria» e «una nuova politica delle alleanze su basi programmatica». (a.m.)

In via Mancuso Ha aperto "Altasfera" che dà lavoro a venti crotonesi

In città ha aperto i battenti "Altasfera". Si tratta del primo punto vendita all'ingrosso di prodotti alimentari che la stessa azienda apre fuori dai confini pugliesi, regione nella quale il marchio è già presente con quattro esercizi commerciali.

All'interno del punto vendita - come ha spiegato ieri mattina, Pippo Cannillo, amministratore delegato di Maiora, il gruppo attivo nella grande distribuzione alimentare, in occasione dell'inaugurazione della struttura - «lavorano venti dipendenti, tutti di Crotonone». L'apertura in Calabria rientra «nell'intenso programma di investimenti nel Centro-Sud» e «va di pari passo con la crescita dell'azienda, generando nuovi posti di lavoro e nuovi servizi per le tantissime attività commerciali locali». E la scelta del capoluogo pitagorico, ha sottolineato Cannillo, «è anche legata alla grande potenzialità turistica del territorio». La struttura che ospita "Altasfera" è ampia tremila metri quadrati e si trova in via Mancuso, nella zona industriale. «Ponendosi come obiettivo - si legge nella nota di Grazia De Gennaro, responsabile comunicazione della "Maiora", concessionaria del marchio "Despar" - quello di minimizzare l'impatto ambientale attraverso un comportamento sostenibile, vengono utilizzati impianti di refrigerazione e condizionamento di ultima generazione». La fetta di mercato a cui si rivolge "Altasfera" è quella rappresentata dai gestori di ristoranti, pizzerie e dei servizi per il catering. (a.m.)



Nel punto vendita. Clienti già il primo giorno di apertura



I lavori del Consiglio comunale. Nell'assise si è costituito il gruppo "Autonomi e coerenti" che si è staccato dai Democratici

Raffica di interrogazioni del gruppo "Autonomi e coerenti"

Castello, aeroporto e bilancio i dissidenti incalzano il sindaco

«Perché non è stato convocato il Consiglio sulla variazione?»

Laura Leonardi

«Perché il sindaco Ugo Pugliese non ha convocato il Consiglio Comunale per approvare la variazione di bilancio di oltre undici milioni di euro e ha preferito far ricorso ad un atto di urgenza che andrà comunque ratificato dal Consiglio entro la fine dell'anno pena la sua validità?». Il Gruppo consiliare "Autonomi e Coerenti" incalza il sindaco e la sua giunta in merito ad alcuni delicati argomenti e lo fa con ben quattro interrogazioni scritte. Una delle quali dedicata prio-

prio alla mancata convocazione dell'assise comunale, per altro prevista ed annunciata più volte, sulla variazione di bilancio.

Massimiliano Bianchi, Francesco Pesce e Tommaso Pupa chiedono al primo cittadino: «Quali sono le singole motivazioni di urgenza che imponevano la deliberazione di Giunta in luogo della convocazione del Consiglio Comunale nel ragionevole periodo di tempo di dieci giorni al massimo, anche in ragione dell'evidente esistenza della documentazione a sostegno della deliberazione di

Lavori di bonifica

Proposta una consulta
● La quarta interrogazione scritta presentata dal gruppo "Autonomi e coerenti" riguarda la richiesta di costituzione di una Consulta sull'ambiente, già esistente nella passata consiliatura. Per Pupa, Bianchi e Pesce, l'organismo sarebbe importante al fine di monitorare i lavori di bonifica fondamentali per il futuro della città.

Giunta?».

Ma i tre incalzano l'amministrazione non solo sulla variazione di bilancio, ma anche su l'aeroporto, il restauro del Castello di Carlo V e l'ambiente. Tanti i temi su cui gli ex consiglieri di maggioranza hanno interrogato Pugliese per iscritto. Riguardo al Sant'Anna tornando sulla scelta di abbandonare la battaglia legale tra Enac e Sagas i tre chiedono: «Quali garanzie abbiamo preteso ed ottenuto per l'abbandono del contenzioso Sagas vinto in primo grado? Qual è il vettore che volerà su Isola Capo Rizzuto? Quali tariffe saranno applicate? La nostra amministrazione sta sorvegliando l'evoluzione della vicenda?».

Sul Castello i timori dei tre "autonomi e coerenti" riguardano le condizioni di alcune parti delle mura dell'edificio in avanzato stato di deterioramento: «L'amministrazione sta monitorando lo stato delle mura del castello, al fine di scongiurare il crollo, con il conseguente pericolo e danno?», chiedono a Pugliese. Ma sul Castello c'è da precisare che questo è di proprietà dello Stato e di pertinenza della Soprintendenza dei Beni archeologici della Calabria, anche se nel passato il Comune si è fatto carico di alcuni interventi. (a.m.)

In Provincia incontro coi dipendenti Parrilla: senza soldi "Gestione" chiude

L'ente intermedio pronto a dismettere la società partecipata

Antonio Morello

«Senza il sopraggiungere di nuove risorse sarà impossibile continuare ad andare avanti». Il presidente della Provincia, Nicodemo Parrilla, incontrando ieri mattina i dipendenti della Gestione servizi Spa, è stato chiaro sul futuro della società. L'ente intermedio è quindi pronto a dismettere la propria partecipata in assenza di immediati trasferimenti statali. La decisione, che significherebbe portare a fallimento l'azienda in liquidazione, verrebbe ratificata dal prossimo Consiglio provinciale, quando l'assise sarà chiamata ad approvare il bilancio consuntivo 2016.

Nella stessa occasione, i consiglieri dovranno votare la ricognizione straordinaria delle società partecipate dell'ente intermedio (passaggio che sarebbe dovuto già avvenire entro il 30 settembre). Con "Gestione" che difatti non rientrerebbe più nei programmi della Provincia. «Non ho chiuso subito la società - ha spiegato Parrilla rivolgendosi ai lavoratori presenti nella sala giunta - perché ho cercato in tutti i modi e percorso tutte le strade per mantenere in funzione almeno una parte della società». Il riferimento è alla

paventata ipotesi di far restare 31 delle 62 maestranze, da venti mesi senza retribuzioni, grazie ai 500mila euro che l'ente avrebbe dovuto impegnare per rilanciare "Gestione". Ma la situazione finanziaria della Provincia è talmente critica, ha aggiunto il presidente, affiancato dai consiglieri provinciali Vincenzo Secreti, Gennaro Lerose, Raffaele Lagani, Renato Carcea, Mario Megna e Samuele Albanese, che «non siamo riusciti neanche a trovare 19mila euro per il preconcorsato». E quando i rappresentanti sindacali, Salvatore Federico (Fiscat-Cisl) ed Enzo Zizza (Fiscams-Cgil), hanno incalzato sulla conduzione della vertenza, il sindaco di Cirò Marina ha così ribattuto: «In occasione degli incontri dell'Osservatorio regionale ho fatto mettere per iscritto le nostre rivendicazioni verso la Regione». Una cifra che secondo Parrilla supera i 10 milioni di euro. (a.m.)



In sala giunta. Parrilla durante l'incontro coi dipendenti di "Gestione"

Sei mesi a un 63enne per lesioni Condannato: aggredi il fratello col forcone

È stato condannato a sei mesi di reclusione ed ha avuto la pena sospesa il 63enne accusato di aver aggredito il fratello con un forcone, mandandolo in ospedale con un trauma cranico e ferite alla testa.

La pena è stata decisa ieri il giudice Romina Rizzo che ha processato col rito abbreviato il 63enne Gaetano Palermo, difeso in udienza dall'avv. Aldo Truncè. Di lesioni personali doveva rispondere l'agricoltore arrestato (e poi rimesso in libertà), la fine di ottobre dai Carabinieri della locale Compagnia. All'origine dell'episodio le ruggini tra due fratelli che sarebbero state legate ai confini di un

terreno, questioni di eredità che hanno scatenato l'ennesima lite. Da quanto hanno ricostruito i militari dell'Aliquota radiomobile della Compagnia di Crotonone, intervenuti sul luogo dell'aggressione, il 63enne si sarebbe recato a casa del fratello (anch'egli agricoltore) e qui, al culmine di una lite, avrebbe afferrato un forcone col quale lo avrebbe aggredito, colpendolo ripetutamente con il manico dell'attrezzo.

All'aggressione ha assistito la moglie del malcapitato, che ha richiesto l'intervento urgente dei Carabinieri; giunti sul posto, i militari arrestarono Gaetano Palermo, poi rimesso in libertà. (a.m.)

INTERVENTO DELLA PARLAMENTARE 5 STELLE FEDERICA DIENI SULLO SCALO DI S. ANNA

«Serve chiarezza su voli e compagnia»

Sui tempi e i modi della ripresa dei voli da Sant'Anna serve chiarezza. A ribadirlo è Federica Dieni, parlamentare del Movimento 5 Stelle. «Oliverio ci ha fatto sapere che l'aeroporto di Crotonone riaprirà il 28 novembre, ma non ha spiegato con quali compagnie e con quali servizi», ha dichiarato la deputata che ha poi aggiunto: «La riapertura dello scalo già annunciata per l'inizio di novembre, è certamente una buona notizia preoccupa, tut-

tavia, questo alone di mistero circa le modalità attraverso cui il Sant'Anna potrà riprendere le attività. Circolano strane indiscrezioni sulla compagnia che dovrebbe garantire il traffico aereo e sarebbe più che mai opportuna la pratica della chiarezza da parte del governatore e dei vertici Sacal».

Preoccupazione anche da parte del sindacato autonomo Fast Confsal che, in una nota a firma del segretario provinciale Luigi Montesano, ribadisce:

«La FastConfsal Calabria, più volte esclusa dai tavoli di programmazione, ritiene che non si possa più continuare con i proclami, vogliamo e chiediamo chiarezza ancora una volta su quanto sta accadendo. Crotonone e il suo hinterland chiedono con forza il diritto alla mobilità e ai collegamenti necessari per uscire da un atavico isolamento cui è stato relegato l'intero territorio da una politica regionale e locale, insensata e totalmente assente». (l.i.)